

nisteri competenti di definire i parametri necessari alla determinazione di un prezzo equo di aggiudicazione di tali appalti, che garantiscano l'esecuzione di un giusto servizio, l'impiego della manodopera necessaria e un prezzo certo per lo Stato nella remunerazione delle prestazioni ottenute;

tale gara, così come è impostata e sulla base di quanto avviene nel mercato in analoghe circostanze in presenza dell'aggiudicazione dell'appalto al prezzo più basso, con ribassi che si aggirano mediamente dal trenta al quaranta per cento, porterebbe, oltre ad un forte degrado dei servizi ottenuti, al contemporaneo ed immediato licenziamento di circa cinquecento dei duemila lavoratori impiegati attualmente nell'espletamento dei servizi messi in gara;

quanto sopra ha determinato le sentite preoccupazioni delle organizzazioni sindacali e forti rimostranze della Federlazio, associazione che rappresenta le piccole e medie imprese, ma ciò, finora, non ha avuto alcun riscontro positivo —:

quali provvedimenti intenda assumere in considerazione delle gravi conseguenze che si prospettano sia sul piano tecnico per il prevedibile degrado dei ministeri a causa della scarsità delle prestazioni fornite, sia sul piano occupazionale con il contemporaneo notevole incremento di oltre cinquecento unità nel numero dei disoccupati romani senza alcuna possibilità di immediato reimpiego, sia sul piano pubblico per le immancabili e prevedibili azioni di protesta che si avrebbero presso tutti i ministeri da parte dei lavoratori licenziati. (4-10295)

SPINI. — *Ai Ministri dell'interno e per la funzione pubblica e gli affari regionali.* — Per sapere:

quali siano le sue valutazioni in merito alle sperimentazioni del voto elettronico che si svolgeranno in quattro comuni della Val d'Aosta domenica 25 maggio 1997 in occasione del turno elettorale amministrativo di quella regione: si tratta infatti del primo caso del genere in assoluto in Italia;

quali prospettive ci possano essere per estendere questo più corretto, moderno, rapido ed efficiente procedimento ad altre consultazioni elettorali, specie a quelle meno auspiccate come i *referendum*; tale prospettiva fu oggetto di studio e di approfondimento già quando fu costituito al ministero dell'interno il gruppo di lavoro per la tutela della regolarità del voto e tale attività fu oggetto di attenzione e di audizioni anche da parte degli organi competenti della Camera dei deputati. (4-10296)

#### **Ritiro di un documento di indirizzo e di sindacato ispettivo.**

Il seguente documento è stato ritirato dal presentatore: mozione Paissan ed altri n. 1-00156 del 14 maggio 1997.

#### **ERRATA CORRIGE**

Nell'Allegato B ai resoconti della seduta del 22 maggio 1997, a pagina 9455, seconda colonna, alla ventiquattresima riga, deve leggersi « La VIII Commissione, » e non « La Camera, » come stampato.

Nell'Allegato B ai resoconti della seduta del 22 maggio 1997, a pagina 8479, seconda colonna, dalla nona alla undicesima riga deve leggersi: « NEGRI. — *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* — Per sapere — premesso che: » e non: « NEGRI. — *Al Ministro dei lavori e della previdenza sociale.* — Per sapere — premesso che: », come stampato.

Nell'Allegato B ai resoconti della seduta del 22 maggio 1997, a pagina 9460, seconda colonna, dalla ventiduesima alla venticinquesima riga, deve leggersi « (7-00248) « De Cesaris, Muzio, Teresio Delfino, Stradella, Voglino, Oreste Rossi, Armosino, Martinat, Dameri, Penna »: » e non « (7-00248) « De Cesaris, Teresio Delfino, Muzio, Stradella, Voglino, Oreste Rossi, Armosino, Martinat, Dameri, Penna ». » come stampato.